

4 PROGETTO: MUSICAL 'Noi, l'oratorio, la nostra vita...'

(per Oratori ambiziosi)

Che cos'è

- Il 'musical' è una forma di spettacolo ampiamente conosciuto (dato dalla sinergia di recitazione, canto e danza), tornato di gran moda e con grande successo in questi ultimi anni, capace di coinvolgere sia giovani che adulti.

Anche molti oratori hanno sperimentato e realizzato in diversa misura questo tipo di spettacolo, solitamente riprendendo e adattando testi e opere di successo (ad esempio 'Aggiungi un posto a tavola'), oppure sfruttandolo per proporre tematiche religiose ('JC Superstar', 'Forza venite gente', ...).

- Il 'musical' che qui si propone di realizzare riprende ovviamente le caratteristiche di questo genere teatrale ma lo utilizza secondo una diversa prospettiva, ovvero quella di un creare e mettere in scena uno spettacolo originale che coniughi le esigenze, i desideri e le sfide degli adolescenti, espresse secondo il loro gusto e sensibilità sullo sfondo della proposta e del contesto dell'oratorio, nella dialettica che caratterizza questo rapporto, le opportunità che offre e le possibili incomprensioni reciproche.

- Sul versante dell'oratorio, l'opportunità di rappresentare in forma teatrale aspetti della propria realtà e organizzazione, in questo caso le relazioni con gli adolescenti, è un potente strumento per interpretare e rielabora-

re la vita oratoriana stessa.

Immersi nel 'quotidiano educativo', e da richieste di efficienza, educatori e responsabili difficilmente rimangono coscienti di ciò che accade a livello generale dentro e attorno all'oratorio, mentre il rischio è di una attenzione selettiva e specializzazione settoriale.

Il musical, grazie al sapiente utilizzo di immagini, parole, suoni, simboli, gesti consente di lavorare piacevolmente sulla propria realtà e quella oratoriana, aiutando a focalizzare gli obiettivi comuni e l'efficacia degli interventi formativi.

Obiettivi

- Favorire l'individuazione dell'oratorio come interlocutore credibile rispetto ai temi dell'età adolescenziale
- Valorizzare risorse e competenze espressivo-artistiche e la loro sinergia
- Promuovere in modo 'sim-patico' ed 'em-patico' la presa di coscienza e riflessione su valori/ disvalori e mete evolutive e vocazionali
- Valorizzare la capacità di lavorare in gruppo e quelle di coordinamento

Risultati attesi

- L'occasione del musical sui rapporti tra la vita degli adolescenti e quella d'oratorio, offre ad entrambi l'occasione di 'guardarsi dentro', riflettere se stessi e su se stessi, rivelando – in forma espressivamente accattivante grazie allo stile 'musical' – i propri 'vissuti organizzativi', facendo emergere anche aspetti impliciti o 'non dichiarabili'.

Fasi di sviluppo

Preparazione

- a) condivisione degli obiettivi dell'iniziativa e del messaggio che si vuol trasmettere all'interno del Consiglio dell'Oratorio e/o della comunità degli

educatori, in modo da poterla ben inserire, programmare e presentare nel contesto della proposta annuale dell'oratorio

b) sensibilizzare e motivare il gruppo adolescenti all'iniziativa, sottolineando l'opportunità di mettere in scena sia aspetti e desideri della loro vita, sia il modo in cui l'oratorio può interagire e favorire la loro realizzazione. In questa fase andrebbero sottolineati due aspetti che contribuiscono a sostenere la realizzazione: l'adesione volontaria all'iniziativa e l'aspetto piacevole, ludico dell'intervento.

Eventualmente visionare qualche musical, direttamente o registrato, per meglio mettere a fuoco elementi e spunti utili.

c) elaborare con gli adolescenti la trama e la bozza della sceneggiatura, magari dando un taglio ironico e divertente, da affinare man mano, dedicandovi opportuni incontri.

Aver cura di individuare temi e situazioni effettivamente rilevanti per gli adolescenti, in interazione con la proposta, situazioni e figure oratoriane, con attenzione anche ad aspetti locali.

La scrittura dei canovacci serve a trovare degli spunti in grado di provocare, nel gruppo, la ricerca di aneddoti e la messa in luce di alcune tematiche particolarmente sentite.

Costruzione dell'evento

d) il momento successivo prevede la progettazione della scenografia, della coreografia, della preparazione dei costumi, delle musiche, delle luci, con l'aiuto e la supervisione di un regista e coreografo.

Lo svolgimento di questa fase richiede un lavoro di gruppo intenso e ben coordinato tra educatori, adolescenti ed esperti. Tutto deve essere finalizzato alla comunicazione dei messaggi chiave dell'intervento formativo.

e) segue la scrittura e distribuzione delle parti, le prove e la relativa gestione dei tempi di intervento sulle battute. Così pure avverrà per le parti cantate e danzate.

Si arriva così alla prova generale finale, comprensiva di luci, musiche, scenografie, alla quale assistono alcuni responsabili oratoriani. Tale prova è un momento importante di verifica, in cui è ancora possibile 'correggere il tiro'.

Realizzazione

f) consiste nella rappresentazione del musical, prevedendo eventualmente anche delle repliche.

La rappresentazione può avvenire sia in oratorio, se dispone degli ambienti adeguati, ma è ancora più interessante che avvenga fuori dai confini oratoriali, meglio se in veri e propri palcoscenici e teatri, di fronte ad un pubblico il più ampio e diversificato possibile.

Rientra inoltre nelle condizioni realizzative e di successo del musical una opportuna serie di iniziative di comunicazione e pubblicizzazione dell'evento.

Solitamente la preparazione e realizzazione del musical crea un contesto nuovo, con compiti nuovi e competenze inusuali da mettere in campo. Le novità della sfida da affrontare stimolano educatori ed adolescenti ad entrare in relazione e comportarsi diversamente dal solito, superando le barriere comunicative e diventando più consapevoli degli assunti e dei valori che orientano il proprio modo di pensare ed agire, anche nei confronti della realtà oratoriana.

Sviluppi

g) la messa in scena e realizzazione del musical non va considerata il momento conclusivo del progetto.

Va prevista e ben preparata una fase di verifica successiva, in cui sia gli educatori che gli adolescenti coinvolti possono condividere sia come hanno vissuto che quanto hanno appreso nell'esperienza, e se quanto sperimentato ha trasformato in qualche modo il pensiero o la mentalità.

In questa fase è importante rendere consapevoli della possibilità di esplorare e costruire nuovi modelli di atteggiamento verso gli altri, il gruppo, e l'oratorio nel suo insieme

Risorse necessarie

- un operatore/educatore esperto di regia e sceneggiatura
- un operatore/educatore esperto di arrangiamenti musicali
- un operatore/educatore esperto di coreografia e danza
- un complesso musicale
- strumentazione e attrezzature sceniche (luci, audio, costumi...)
- un palcoscenico o analogo spazio adeguato

Durata

Sei – otto mesi